

# Le raccomandazioni del “rapporto Lamy” per il 9° Programma Quadro per la R&ST

Category: Stay inspired (short notes)

written by Antonio Bonetti | December 25, 2017



Nel corso del [convegno “Verso il 9° Programma Quadro \(PQ\) di ricerca e innovazione. L’Italia e la sfida europea”](#) che l’APRE ha organizzato a Roma (12.12.2017) è stato evidenziato che la Commissione dovrebbe pubblicare a gennaio 2018 una prima Comunicazione su obiettivi e struttura generale del 9°PQ di R&ST sull’abbrivio delle indicazioni del c.d. [“rapporto Lamy”](#) (pubblicato a luglio 2017).



Immagine ex Pixabay

Tale rapporto è stato elaborato da un gruppo di esperti indipendenti di alto livello presieduto da **Pascal Lamy** su mandato del Commissario per la ricerca, la scienza e l'innovazione **Carlos Moedas**.

Le conclusioni del “**rapporto Lamy**” auspicano la continuità della politica dell'UE in materia di ricerca e innovazione – in linea con lo slogan del Commissario Moedas “*evolution and not revolution*” – e l'aumento della dotazione finanziaria del 9° Programma Quadro, come richiesto nel giugno 2017 da una importante risoluzione del Parlamento Europeo. [1] Auspicano parimenti che i progetti finanziati vengano approvati sulla base soprattutto del loro impatto potenziale e una maggiore integrazione fra scienze umanistiche e sociali (*SSH – Social Sciences and Humanities*) e scienze “dure” (*STEM – Science, Technology, Engineering, Mathematics*). [2]

Nel rapporto sono riportate **11 raccomandazioni** per la politica europea per la ricerca e l'innovazione nel periodo post 2020:

1. dare assoluta priorità alle spese per la ricerca e l'innovazione nel budget dell'UE e in quello degli Stati Membri (il rapporto richiede di raddoppiare il budget dedicato attualmente dall'UE);
2. aumentare il sostegno non solo alla ricerca di base, ma all'intera “filiera della ricerca” e all'innovazione;
3. rafforzare il legame con il sistema educativo ed investire maggiormente in capitale umano per la ricerca;

4. premiare l'impatto dei progetti di ricerca sull'economia e sulla società (il rapporto rimarca la necessità di adottare un **"*impact-focused*" approach**);
5. strutturare il 9° PQ intorno a delle **"missioni"** (in estrema sintesi si richiede un approccio orientato a delle **missioni** ben specificate e non a delle aree di ricerca; le future "mission" corrispondono indicativamente alle **focus area** dei *work programmes* 2018-2020 di **Horizon 2020** recentemente adottati e dovrebbero costituire le "sezioni" dei tre pilastri dell'attuale Horizon 2020, in quanto i tre pilastri dovrebbero essere mantenuti);
6. razionalizzare il sistema complessivo degli strumenti (un numero attualmente davvero eccessivo, soprattutto nell'ambito del tema salute) e garantire un loro maggiore coordinamento con gli interventi per la ricerca e l'innovazione finanziati dai **Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (Fondi SIE)**;
7. semplificare le procedure amministrative;
8. adottare un **approccio "*open innovation*"**, favorendo quanto più possibile attività di sensibilizzazione e di educazione alla scienza e all'innovazione dei cittadini e un loro maggiore coinvolgimento nei progetti di ricerca [3];
9. potenziare le sinergie fra gli interventi per la ricerca e l'innovazione a livello europeo e quelli a livello nazionale;
10. incrementare ulteriormente la dimensione internazionale del 9° PQ, promuovendo più ricerca in cooperazione con Paesi Terzi;
11. migliorare la comunicazione in merito agli impatti dei progetti di ricerca sulla competitività del sistema produttivo europeo e sulla società.

\*\*\*\*\*

[1] Cfr. European Commission; [FAB – LAB – APP. Investing in the European future we want. Report of the Independent High Level Group on maximising the impact of EU Research and Innovation Programme](#), July 2017

Nella risoluzione del 13 giugno 2017 il Parlamento Europeo ha

richiesto che quale sia la proposta della Commissione sul budget finanziaria del **Quadro Finanziario Pluriennale** per il periodo post 2020, per il 9° PQ vengano allocati 120 miliardi di Euro.

[2] La questione del bilanciamento fra SSH e STEM è parimenti centrale nel **progetto di ricerca Bohemia**, progetto che sta influenzando ampiamente il dibattito a livello comunitario sul 9° PQ di R&ST. Anche il rapporto finale di ricerca di questo progetto dovrebbe essere pubblicato a gennaio 2018.

[3] In questa raccomandazione riecheggiano le indicazioni de rapporto di ricerca della Commissione "[Open science, open innovation, open to the world](#)" (2016)